

Udine - Via Carducci 7 - Anno XII - N. 244

COL DUCE E PER IL DUCE QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1888

Immutata violenza della lotta nel settore di Velikie Luki

Potenti attacchi sovietici respinti a nord del Mar d'Azof con l'efficace appoggio della "Luftwaffe" - Una puntata nemica ributtata sul fronte italiano - 208 velivoli perduti dagli anglosassoni negli ultimi tre giorni

DAL QUARTIER GENERALE DEL FEDELE, 11. Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data di ieri:



Nel settore di M. Maggiore e a nord di essa, il nemico, dopo aver fatto affluire nuove forze, ha ripreso i suoi attacchi ecc. nonostante l'impiego di forti aliquote di fanteria e di carri armati sono falliti. Nei combattimenti del fronte orientale, i sovietici hanno svolto numerosi attacchi di carattere locale, che sono stati respinti.

Nelle ore notturne l'arma aerea germanica ha attaccato le vie di rifornimento nemiche, distruggendo fra l'altro dieci treni da trasporto. Nella giornata di sabato sono stati abbattuti 49 velivoli sovietici contro due germanici. Il capitano Noack è stato ucciso e altri otto velivoli nemici sono stati distrutti.

La grossa formazione di apparecchi germanici da bombardamento, che si è formata a Benevento, comunica l'Aviazione Internazionale di informazioni, un riuscito attacco contro l'isola di Lero nell'Egeo orientale.

Nell'Italia meridionale il nemico ha vanamente attaccato in alcuni punti dell'Appennino meridionale. Nel rimanente della zona, la segnalazione da ambo le parti sull'attività di artiglieria e di pattuglie. Durante le operazioni di rastrellamento dell'area, le bande nemiche hanno perduto finora oltre 2 mila prigionieri, 6.550 prigionieri, 33 cannonei, oltre 2 mila fucili e più di un centinaio di automobili.

La grossa formazione di apparecchi germanici da bombardamento, che si è formata a Benevento, comunica l'Aviazione Internazionale di informazioni, un riuscito attacco contro l'isola di Lero nell'Egeo orientale.

Il pericolo di nuovo all'orizzonte del conflitto si profila di nuovo all'orizzonte del conflitto. Inghlesi e americani sono di nuovo all'opera per trovare un ennesimo rimedio alle terribili scorribande dei "branchi di lupi".

Fiero messaggio a Mussolini del Capo dei nazionalisti egiziani in Europa

Il Presidente generale dell'Associazione nazionalista M.S.R. dr. El Teyeb Nasser, ha inviato al Duce il seguente telegramma: «A nome della gioventù nazionalista egiziana in Europa, Vi propongo la profonda soddisfazione di vederVi nuovamente a capo del popolo italiano, per sostenere, con nuovo vigore, le sue giuste rivendicazioni che, a nome nostro, avete tentato di precipitare nell'abisso del disonore.

Gli egiziani non potranno mai dimenticare il fatto che Voi avete costantemente dimostrato per la loro Patria e che avete tenuto a consacrare la Vostra dichiarazione per l'indipendenza ed i sacri diritti delle popolazioni della Valle del Nilo sottoposte alla tirannia britannica.

Le gloriose nazionaliste egiziane si rallegrano nel vederVi, che Voi consentite all'Italia di riprendere, sotto la Vostra guida, il suo posto nella lotta, e rinnova la sua certezza e la ferma decisione di collaborare con le Forze dell'Asse, fino alla vittoria finale.

Il plebiscito della «Fede» Un pellegrinaggio di italiani in Argentina per la liberazione del Duca

Molti italiani hanno effettuato un pellegrinaggio a piedi, percorrendo oltre 80 chilometri fino al Santuario della Vergine di Lujan, in segno di ringraziamento per la liberazione del Duce.

Il Prefetto Dolfin Segretario particolare del Duca

Il Prefetto avv. Giovanni Dolfin è stato nominato Segretario particolare del Duca.

Testativi bolscevichi di attacco respinti sul fronte finnico

Il bolshewicko finnico è stato respinto, davanti alle linee di sbarramento finniche, un tentativo compiuto da esigue forze nemiche di sfondare irruzione, appoggiate da un grosso numero di granate, nelle posizioni finniche.

Fortificazioni nemiche distrutte dall'artiglieria - Tre bombardieri abbattuti

Il bolshewicko finnico è stato respinto, davanti alle linee di sbarramento finniche, un tentativo compiuto da esigue forze nemiche di sfondare irruzione, appoggiate da un grosso numero di granate, nelle posizioni finniche.

Non siamo ancora finiti

Non siamo ancora finiti. L'attacco è stato respinto, davanti alle linee di sbarramento finniche, un tentativo compiuto da esigue forze nemiche di sfondare irruzione, appoggiate da un grosso numero di granate, nelle posizioni finniche.

La Monarchia in Italia non ha tradizioni,

La Monarchia in Italia non ha tradizioni: non ha mai esistito come sorgente di vita nazionale. I capi che, forti di corruzione e di armi pretoriane assottiate, travolsero l'antica Italia, non ebbero gloria e dalla titanica energia della Repubblica all'impero, affrettarono l'opera di dissolvimento che cominciata, spensero ogni vita di contatto e di volontà e schiusero la via agli invasori settentrionali. Nella seconda vita d'Italia e di Roma, la Monarchia non ebbe missione, neanche quella che accennammo compita in tutte le altre contrade.

Dieci anni dopo, fremendo nuovamente le ire e maturi i fatti, un comitato junco-torinese di Stato della Monarchia italiana, Giovanni Caviglioglio, che era, ma non fu, il vero punto di riferimento, intravide che bisognava intraprendere, e perire, e spingere la Monarchia sulle vie non sue, perché non fossero occupate da altri. E non di meno non poté egli stesso vincere la necessità del concetto monarchico, al quale si serviva, non volendo giovare delle forze popolari d'Italia e meditando di comporre un contratto di appoggio all'avvenire, intendendo con un patto l'alleanza del despota che a tre parti sgozzava Roma ai piedi del Papa e condannò la bandiera nazionale a soggiacere ai cenni, agli errori, agli obliqui disegni della Francia imperiale.

La Monarchia, alla quale Garibaldi inesorabile poco dopo che poteva seguire da sola l'impresa subivante abbandonata dall'Alleanza, accettò a dispetto del bisogno del sangue, da nostro popolo del nostro esercito, le terre non barde, e s'arrestò a mezza via per non più muoversi se non costretto. Gli uomini che per servire alla parte regia guardavano alle conseguenze, non alle ragioni dei fatti, poi sono oggi dire ciò che vogliono: ma la storia e la coscienza italiana di un giorno che l'elemento monarchico volle l'Unità quando la Monarchia italiana aveva, senza federazioni regie col Borbone, col Papa, e con l'Austria - che fu diegno, al quale i fasci di regno piegarono, di un regno bonapartista nel Centro, fu rotto e per ora di tutti noi da plebisciti di popolo - che l'emancipazione del Mezzogiorno d'Italia fu conquista di volontari e popolari - che l'invasione delle provincie soggette al Papa fu necessaria inevitabile creata dai compromessi di forti spediti nel nostro paese, quella volta della Monarchia italiana, senza che si manifestasse di Garibaldi - che il Veneto fu dono d'altri - che senza il terrore suscitato dalle bande di Calabria e del Centro, dai tentativi di Piacenza e di Parma, e dalle mosse temute imminenti sopra i punti e dalla subita inaugurazione della Repubblica in Parigi, la Monarchia non sarebbe oggi in Roma.

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica. Roma, 11. I Comandanti dei diciotto militari comandi...

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica. Roma, 11. I Comandanti dei diciotto militari comandi...

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

NECESSARIA GIUSTIZIA Sei condanne a morte pronunciate dal Tribunale di Roma a carico di comunisti saccheggiatori

L'ergastolo e altre pene minori ai complici

ROMA, 11. Ieri notte alle ore 22 un gruppo di cinque, qualificati comunisti, sono stati condannati a morte dal Tribunale di Roma, funzionante da Tribunale straordinario, che pronunciava la seguente condanna: A morte: Graziano Battista di Domenico; Boris Mario di N. N. Amadei Marvo fu Giuseppe; Pietro Pietro fu Vincenzo; Bella Michele fu Attilio.

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Sei condanne a morte pronunciate dal Tribunale di Roma a carico di comunisti saccheggiatori

L'ergastolo e altre pene minori ai complici

ROMA, 11. Ieri notte alle ore 22 un gruppo di cinque, qualificati comunisti, sono stati condannati a morte dal Tribunale di Roma, funzionante da Tribunale straordinario, che pronunciava la seguente condanna: A morte: Graziano Battista di Domenico; Boris Mario di N. N. Amadei Marvo fu Giuseppe; Pietro Pietro fu Vincenzo; Bella Michele fu Attilio.

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

Un'ordinanza per gli ufficiali dell'Esercito della Marina dell'Aeronautica

